

Quesito n. 1

La scrivente è categorizzata secondo il codice ATECO 52.22.09 (gestione porti turistici);

E' ammissibile ai benefici? In caso negativo, quali sono i criteri che hanno portato ad includere nel novero delle categorie ammesse campeggi, ostelli, ristoranti, rifugi di montagna, servizi per la logistica e a non contemplare porti e approdi turistici?

R: Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera c), sono finanziabili i progetti presentati dalle imprese del settore privato, classificate secondo la definizione di cui Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in possesso, alla data di presentazione della Domanda di finanziamento dei seguenti requisiti:

- c) *“esercitare un’attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 nei settori indicati nell’Allegato V al presente Avviso. Al fine di verificare l’appartenenza dell’impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si fa riferimento esclusivamente al codice dell’unità operativa in cui si realizza l’intervento; la Regione Abruzzo provvede direttamente all’acquisizione della visura camerale aggiornata dell’impresa, per la verifica dell’attività svolta e di quanto dichiarato/autocertificato dalla stessa”;*
-

Quesito n. 2

Volevo chiedere un'informazione, se io ho già sostenuto la spese per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico, posso attingere comunque al bando?

R: Ai sensi dell'art. 8 “spese ammissibili” dell'Avviso pubblico comma 3 *“Sono ammesse le spese di cui al presente articolo solo se sostenute e pagate successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro la data di conclusione del progetto”.*

Quesito n. 3

Buongiorno,
in merito all'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficientamento energetico di edifici e sedi di attività produttive - POR FESR Abruzzo 2014-2020 - ASSE IV – OT 4 Obiettivo specifico 4.2 Linea di azione 4.2.1, che cosa si intende, con precisione, per "impianti fotovoltaici integrati nell'involucro edilizio"?

R: Un impianto fotovoltaico si intende integrato quando insiste sul fabbricato oggetto del finanziamento.

Ad ogni buon conto, sono da ritenere ammissibili gli impianti installati sulle pertinenze degli immobili stessi ivi incluso un terreno a vocazione industriale (non agricolo) che sia strettamente adiacente allo stabilimento e per un carico di produzione di energia funzionale e proporzionato al fabbisogno dell'impresa.

Quesito n. 4

In merito al bando in oggetto vorrei chiedere quanto segue:

1. tra i codici ATECO ammissibili (Allegato V al bando) risultano ESCLUSI tutti i codici relativi ad attività sanitarie assistenziali (es. cliniche, case di cura, ecc.); è corretto? Se sì tali ATECO avranno opportunità di efficientamento coperte con nuovi bandi?
2. Cosa si intende per “impianti fotovoltaici integrati nell'involucro” di all'art. 6 tab. Linee di intervento sub LINEA3?
3. Tra gli interventi di LINEA1 (che avete chiarito in altre FAQ su analoghi bandi essere elencati in forma NON ESAUSTIVA) è ammissibile l'acquisto e installazione di un Micro-cogeneratore per una PMI?

R: 1) Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera c), sono finanziabili i progetti presentati dalle imprese del settore privato, classificate secondo la definizione di cui Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in possesso, alla data di presentazione della Domanda di finanziamento dei seguenti requisiti:

“esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 nei settori indicati nell'Allegato V al presente Avviso. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si fa riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa in cui si realizza l'intervento; la Regione Abruzzo provvede direttamente all'acquisizione della visura camerale aggiornata dell'impresa, per la verifica dell'attività svolta e di quanto dichiarato/autocertificato dalla stessa”;

R: 2) Vedi risposta quesito 3.

R: 3) Le FAQ prodotte su altri bandi non possono essere richiamate sul presente avviso.

L'art 6 comma 3 dell'Avviso indica alla Linea 1 in modo esaustivo le sole tipologie di intervento finanziabili.

Quesito n. 5

In merito al bando in oggetto vorrei chiedere quanto segue:

1. tra i codici ATECO ammissibili (Allegato V al bando) risultano ESCLUSI tutti i codici relativi ad attività sanitarie e assistenziali (es. cliniche, case di cura, ecc.). Il dubbio possa trattarsi di un errore è sorto anche vedendo che in una FAQ pubblicata una SRL che effettua Riabilitazione Psichiatrica e chiedeva chiarimenti non è stato sottolineato che non fosse ammissibile. La domanda è: gli ATECO del gruppo Q (86, 87, 88) sono effettivamente esclusi? Se sì tali ATECO avranno opportunità di efficientamento coperte con nuovi bandi?

R: Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera c), sono finanziabili i progetti presentati dalle imprese del settore privato, classificate secondo la definizione di cui Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in possesso, alla data di presentazione della Domanda di finanziamento dei seguenti requisiti:

- c) *“esercitare un’attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 nei settori indicati nell’**Allegato V** al presente Avviso. Al fine di verificare l’appartenenza dell’impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si fa riferimento esclusivamente al codice dell’unità operativa in cui si realizza l’intervento; la Regione Abruzzo provvede direttamente all’acquisizione della visura camerale aggiornata dell’impresa, per la verifica dell’attività svolta e di quanto dichiarato/autocertificato dalla stessa”.*

Ad ogni modo, non sono state pubblicate precedenti FAQ relative a questo Avviso e, pertanto, non possono essere prese in considerazione FAQ di bandi precedenti.

Quesito n. 6

Buongiorno. Sono proprietaria di un capannone locato a soggetto energivoro; vorrei installare illuminazione a led nel capannone per abbattere i suoi consumi di energia elettrica.

Posso accedere al bando?

R: Ai sensi dell’art. 4 comma 1;

Sono finanziabili Progetti destinati alla produzione di energia per l’autoconsumo mediante:

- l’installazione di impianti di efficientamento energetico e di produzione di energia da FER, da parte di micro, piccole e medie imprese (PMI);*
- la realizzazione di impianti di co/trigenerazione da parte delle Grandi imprese.*

*Le imprese, del settore privato, classificate secondo la definizione di cui Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014, devono risultare in possesso, alla data di presentazione della Domanda di finanziamento (**Allegato I**), dei seguenti ulteriori requisiti:*

- a) avere la sede operativa nel territorio della regione Abruzzo entro la data della prima erogazione dell’agevolazione;*
- b) essere regolarmente costituite e risultare iscritte nel Registro delle imprese come attive da almeno il 1° gennaio 2017; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell’Unione europea e iscritte nel relativo Registro delle imprese;*
- c) esercitare un’attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 nei settori indicati nell’**Allegato V** al presente Avviso. Al fine di verificare l’appartenenza dell’impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si fa riferimento esclusivamente al codice dell’unità operativa in cui si realizza l’intervento; la Regione Abruzzo provvede direttamente all’acquisizione della visura camerale aggiornata dell’impresa, per la verifica dell’attività svolta e di quanto dichiarato/autocertificato dalla stessa”.*

Si veda, in merito, il quesito n. 4 punto 3).

Quesito n. 7

Con la presente per nome e per conto di nostro cliente, identificato quale Grande Impresa, interessato alla partecipazione al bando, emesso dalla Regione Abruzzo, POR FESR Abruzzo 2014-2020 ASSE IV - Promozione di un’economia a basse emissioni di carbonio OT 4 “Sostenere il

passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" Priorità d'investimento 4.b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese" Obiettivo specifico 4.2 "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazioni di fonti rinnovabili" Linea di azione 4.2.1.; siamo a richiedere ulteriori informazioni in merito ai seguenti punti:

- Tra i requisiti a pagina 6, non è chiaro il significato del punto t. Si intendono impianti già realizzati o sono ammissibili richieste anche per nuove realizzazioni?

"t) che l'Impresa, relativamente ad interventi di co o trigenerazione, dichiara di richiedere il contributo per capacità installate o ammodernate di recente;"

R: Il Regolamento UE n. 651/2014 art. 40 riprodotto sull'Avviso, recita testualmente "newly installed" non lasciando dubbi in ordine alla ammissibilità di detta spesa per nuovi impianti.

A tale proposito si puntualizza che se l'impresa che propone l'investimento si riforniva integralmente dal gestore di energia elettrica nazionale, l'intero progetto è da considerare come spesa ammissibile in quanto completamente distinto ed ultroneo rispetto alla situazione precedente.

Qualora, invece, l'impresa avesse già realizzato impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, allora in quel caso si andrà ad applicare il delta tra i due progetti.

- L'eventuale agevolazione è cumulabile con i TEE, cosiddetti Titoli Di Efficienza Energetica? A pagina 11 del bando vengono dettagliati questi punti:

8. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 65, paragrafo 11, del Reg. (UE) n. 1303/2013, un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

9. Il rispetto del divieto di cumulo è verificato, ai fini del rispetto delle intensità massime o importi massimi di aiuto stabiliti nel Capo III, attraverso le visure previste dal RNA ovvero, nelle more della completezza delle informazioni sullo stesso RNA, in sede di verifiche di I livello in loco mediante accesso ai dati contabili del beneficiario.

10. Gli incentivi di cui al presente Avviso non sono cumulabili con gli incentivi la cui normativa non prevede la cumulabilità con altre sovvenzioni a fondo perduto.

11. Gli incentivi di cui al presente Avviso sono cumulabili con agevolazioni non qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato quali, ad esempio, i vantaggi fiscali derivanti dal "super ammortamento" e dall'"iper ammortamento" di cui all'Articolo 1, commi da 8 a 13, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Proroga, con modificazioni, della disciplina del c.d. "super ammortamento" e introduzione del c.d. "iper ammortamento".

R: In riferimento al quesito posto in tema di compatibilità dei certificati bianchi, di cui al DM 11/01/2017, con i benefici di cui al presente Avviso, l'art. 10 (Cumulabilità) del suddetto DM recita: "I Certificati Bianchi riconosciuti per i progetti di efficienza energetica per cui sia stata presentata istanza di incentivo al GSE dopo l'entrata in vigore del presente decreto, sono cumulabili con altri incentivi non statali destinati al medesimo progetto, nei limiti previsti e consentiti dalla normativa

europea". Tanto premesso, corre l'obbligo di precisare che l'art. 7 dell'Avviso – REGIME DI AIUTO, INTENSITÀ DI AIUTO E CUMULABILITÀ – al comma 7 stabilisce le intensità massime di aiuto previste dal Reg. 651/2014, intensità massime applicate ai progetti agevolabili ai sensi dell'Avviso stesso. Pertanto, sulla base di quanto disposto al successivo comma 8: "gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del citato regolamento possono essere cumulati: a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili, b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili - in tutto o in parte coincidenti - unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al Regolamento di esenzione" consegue che il cumulo di benefici derivanti dai c.d. certificati bianchi e dall'Avviso in parola determinerebbe il superamento del limite di cui al punto b) del succitato comma.

- Al momento della presentazione della domanda bisogna essere già in possesso dei titoli autorizzativi necessari alla realizzazione?

R: Tutta la documentazione elencata nell'art. 11 punto 3) dell'Avviso è obbligatoria ai fini della presentazione della domanda, la cui mancanza determina inammissibilità della stessa.

A pagina 17 viene detto che bisogna presentare scheda tecnica dell'intervento sottoscritta dal tecnico esterno all'impresa iscritto all'albo contenente:

- tempi di realizzazione degli interventi;

Sezione E: Descrivere i tempi di realizzazione del progetto di con riferimento a ciascuna tipologia finanziabile indicando tutte le fasi procedurali

- autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi del progetto;

Sezione F: ITER AUTORIZZATIVO: Descrivere autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi del progetto

Pertanto non sembrerebbe che bisogna essere in possesso già di titoli autorizzativi per la realizzazione dell'impianto, è corretta come interpretazione?

Ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso punto 3 viene declinata tutta "la documentazione obbligatoria costituente la candidatura, la cui mancanza determina inammissibilità della stessa".

Quesito n. 8

Sono proprietaria di un capannone parzialmente affittato. Avviando un codice ATECO di Produzione Energia Elettrica (35.11.00) posso accedere al bando realizzando un impianto fotovoltaico la cui produzione venga autoconsumata dal mio affittuario?

R: Ai sensi art. 4 dell'Avviso "Beneficiari e requisiti di ammissibilità" al comma 1) *"sono finanziabili progetti destinati alla produzione di energia per l'autoconsumo"*. Si intende, pertanto, energia autoconsumata dal soggetto beneficiario del finanziamento.

Quesito n. 9

Mi occupo di finanziamenti e contributi all'interno di XXXXX. Abbiamo preso visione del Bando POR FESR Abruzzo 2014-2020 , Linea di Azione 4.2.1 : Incentivi Progetti per Energia da fonti rinnovabili ed efficientamento energetico

In particolare , per quanto ci concerne, relativamente all'installazione di impianti di cogenerazione /trigenerazione ad alto rendimento.

avremmo dei dubbi interpretativi rispetto a :

Articolo 4 -BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' , lettera T):

che l'impresa , relativamente ad interventi di co trigenerazione , dichiara di richiedere il contributo per "capacità installate o ammodernate di recente"

1_ Ciò significa che dovremmo avere già in casa un impianto convenzionale di energia elettrica o riscaldamento , oppure un impianto di cogenerazione da migliorare ?

R: Vedi quesito n. 7

2_ Inoltre, come spese ammissibili verranno considerati solo i sovraccosti necessari : ossia l'intensità di aiuto verrà calcolata sul delta tra il costo sostenuto per l'acquisto dell'impianto convenzionale ed i costi necessari per tramutarlo in un impianto di cogenerazione ad alto rendimento, o sostenuti per un ammodernamento ?

- Ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso "le spese ammissibili corrispondono ai sovraccosti necessari a conseguire le finalità previste dall'Avviso e coincidono:
- per gli impianti di co/trigenerazione (art. 40, par. 3): con i costi supplementari necessari per consentire all'impianto di funzionare come unità di cogenerazione ad alto rendimento, rispetto agli impianti convenzionali di energia elettrica o riscaldamento della stessa capacità, o ai costi supplementari di investimento per consentire all'impianto di cogenerazione che già raggiunge la soglia di alto rendimento di migliorare il proprio livello di efficienza. Lo scenario controfattuale ai sensi dell'Allegato 2 alla Comunicazione della Commissione (2014/C 20/01) relativa alla "Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020" è rappresentato da un sistema tradizionale di produzione di energia elettrica o riscaldamento di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia. A tal fine, l'impresa deve fornire, nell'Allegato 1 "Domanda di finanziamento", la descrizione dell'analisi controfattuale con determinazione dei maggiori costi di investimento rispetto a una soluzione alternativa con produzione separata di energia elettrica e di calore nel caso sia prevista la realizzazione ex novo di impianti di cogenerazione ad alto rendimento";

3_ Se compro esternamente l'energia elettrica, rispetto a cosa faccio il raffronto ?

R: Vedi quesito n. 7

4_ Le chiedo inoltre se dal punto di vista del livello occupazionale esiste qualche limitazione

. Ad esempio : non deve esserci alcuna riduzione del personale rispetto all'anno precedente , oppure se occorre mantenere il livello occupazionale durante l'intero svolgimento del progetto ed oltre?

R: L'art. 18 dell'Avviso elenca al comma 1 gli obblighi a carico del beneficiario.

Quesito n. 10

1 - Riferimento pag 14 dell'Avviso - Sono ammessi ai benefici anche gli impianti fotovoltaici che insistono nel medesimo sito industriale in cui esiste già altro impianto collegato ad altro punto di connessione alla rete elettrica? E se dovesse trattarsi di nuova sezione di impianto da realizzarsi per aggiungere nuova capacità produttiva di energia elettrica?

R: vedi risposta quesito 3.

Art 9 – SPESE NON AMMISSIBILI - co.1 lettera d) *“relative ad investimenti non direttamente funzionali al raggiungimento delle finalità dell'Avviso (es. eccedenti l'autoconsumo, fotovoltaico a terra, etc)”* e art. 4 punto 1 *“sono finanziabili Progetti destinati alla produzione di energia per l'autoconsumo”*.

3 - Riferimento pag 12 dell'Avviso - Nel caso si abbia intenzione di presentare domanda per incentivare la realizzazione di un impianto fotovoltaico la cui finalità è produrre energia elettrica per autoconsumo, in che modo bisogna documentare "i costi di investimento supplementari necessari per andare oltre le norme dell'Unione o per innalzare il livello di tutela dell'ambiente in assenza di tali norme"?

R: Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera v) *“che l'Impresa dichiara che il progetto non prevede interventi obbligatori (ad es. prescrizioni derivati da leggi in materia ambientale, da provvedimenti di autorizzazione etc.) e necessari a conformarsi a norme dell'Unione già adottate anche se non ancora in vigore”*,

Nell'Avviso è scritto che " Lo scenario controfattuale ai sensi dell'Allegato 2 alla Comunicazione della Commissione (2014/C 20/01) relativa alla “Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020” è **rappresentato dal costo di un impianto di produzione di energia tradizionale di pari capacità in termini di produzione effettiva di energia**".

MA nel caso di un nuovo impianto fotovoltaico, l'alternativa più frequente consiste NON nel dotarsi dell'acquisto -ad esempio- di un generatore alimentato a gasolio bensì semplicemente nell'acquistare l'energia elettrica da uno dei tanti fornitori esistenti sul mercato.

Ecco, in questo caso, come possiamo fornire l'analisi controfattuale richiesta nell'Avviso?

R: vedi risposta quesito n. 7.

Quesito n. 11

SI CHIEDE

con la massima urgenza cosa Codesto Spett. Le Ente intenda esattamente per "**moduli integrati nell'involucro edilizio**" ed analitica definizione delle relative caratteristiche tecniche e di posa.

Si fa presente che nell'80% dei casi, le coperture dei capannoni ad uso industriale presentano manufatti in lamiera con greche e che, pertanto, si prestano ad installazione con modalità complanare alla falda, distanziandosi dalla stessa di qualche centimetro (da 1 a 6 cm).

R: Vedi risposta quesito n. 3

Quesito n. 12

con riferimento alla Determinazione n. 49/DPG015 del 08.02.2019, vorrei porre le seguenti domande:

- cumulabilità con i Certificati Bianchi (TEE) per linea di intervento 2.

Vedi quesito n. 7

- Art. 8, linea di intervento 2: nel caso di un'impresa che ad oggi acquisti vapore per produrre acqua calda ed intenda sostituire questo costo con la produzione di acqua calda da cogeneratore, la spesa ammissibile è anche quella del cogeneratore stesso? Più precisamente il caso descritto ricade nelle casistiche riportate al punto 4 dell'art.8, non in quelle riportate al punto 1 (costi supplementari per ammodernamenti) dello stesso articolo, è corretto?

R: Vedi quesito n. 7

- Art. 14, pag. 21:

* i 10 punti relativi alla qualità della proposta progettuale (macrocriterio A), sono assegnati solo se si installano impianti di co/trigenerazione alimentati da FER? Se si installano impianti di cogenerazione non alimentati da FER, c'è qualche possibilità di ottenere qualche punto?

R: Ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso, la Linea 2 macrocriteri A al punto "Qualità della proposta progettuale" assegna il punteggio di 10 punti qualora si realizzi una *"installazione di impianti di co/trigenerazione alimentati da fonti rinnovabili"*.

* 6 punti per la Certificazione ISO 50001: nel caso che, al momento della domanda, sia già stata avviata la pratica per ottenere la certificazione ma non sia ancora stata ottenuta, c'è la possibilità di ottenere comunque un punteggio?

R: Ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso, la Linea 2 macrocriteri B al punto "Qualità delle fonti utilizzate per la stima dei consumi pre e post intervento" assegna il punteggio di 6 punti qualora si produca *"certificazione ISO 50001 di data non anteriore ad un anno dalla data di presentazione della domanda"*.

Quesito n. 13

Buongiorno

Cortesemente potrebbe dirmi se una PMI con sede a Francavilla al Mare, che esercita un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 nei settori indicati nell'Allegato V, può partecipare al bando in oggetto?

R: Si

Quesito n. 14

Desidero porre alla vs attenzione il seguente quesito richiesto per gli impianti FV (fotovoltaici):

Dove si richiede che gli impianti FV siano integrati all'edificio, significa che non possono essere installati sulle pensiline del parcheggio?

R: Vedi quesito n. 3

E se il cliente è un'azienda che ha del terreno da poter utilizzare per realizzare un impianto a terra, è possibile utilizzare questo terreno per poter installare l'impianto FV, sempre a servizio della sua azienda come AUTOCONSUMO?

R: Vedi quesito n. 7

Quesito n. 15

con la presente per richiederle un chiarimento riguardante la domanda di ammissione al finanziamento (Allegato I),

viene richiesta la marca da bollo da €16,00,

visto che la domanda deve essere inviata telematicamente tramite l'apposita piattaforma, basta semplicemente apporre la marca da bollo sulla domanda, scansare il tutto ed inviarla?

R: Si

Quesito n. 16

Volevo chiedere un chiarimento riguardante la seguente tabella D4 – capacità aggiuntiva di produzione di energia elettrica da FER:

Nella colonna 1 (pre-intervento) vengono richiesti i "Valori attuali di produzione di kW di energia elettrica PRE-INTERVENTO": ma se è "pre-intervento" come faccio a mettere i valori di produzione visto che prima dell'installazione del fotovoltaico la società non possiede altre fonti di produzione?

R: In tal caso non va inserito ma è necessario produrre una dichiarazione del tecnico che certifichi che l'impianto che si va a realizzare non avrà una capacità produttiva superiore al 20% della quantità di energia elettrica acquistata dal gestore, come previsto dall'art. 8 punto 2 dell'avviso.

Quesito n. 17

Sarebbe possibile nello specifico avere un esempio numerico su quanto potrebbe ricevere come sovvenzione una Grande Impresa che decide di procedere con installazione di un impianto di co/trigenerazione?

R: Ai sensi dell'Articolo 5 dell'Avviso al punto 5) è previsto che *“L'ammontare complessivo di ciascun Progetto presentato (pubblico + privato) non deve essere inferiore a 25.000 Euro di spesa ammissibile. Tale livello minimo di spesa deve essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione dell'investimento in sede di rendicontazione. Il contributo pubblico massimo concedibile in favore di ciascuna impresa è pari a € 300.000,00 per interventi di efficientamento energetico (Linea 1) e di produzione di energia da fonti rinnovabili (Linea 3) ed a € 1.500.000,00 per interventi di co/trigenerazione (Linea 2)”*.

Ai sensi dell'art. 7 punto 7. *“ la quota pubblica di finanziamento del progetto viene calcolata sulla base delle intensità di aiuto previste dagli artt. 38,40 e 41 del Reg. (UE) 651/2014”*.

Linee di intervento	Reg. 651/2014	Intensità max di aiuto		
		Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
1) Interventi di efficienza energetica delle PMI	Art. 38	50%	40%	n.p.
	Maggiorazione del 5% zone assistite 107, par.3, lett. c del Trattato (cfr. definizioni art. 2 dell'Avviso) Art. 38, par. 6	55%	45%	n.p.
2) Interventi di co/trigenerazione ad alto rendimento delle Grandi imprese	Art. 40	n.p.	n.p.	45%
	Maggiorazione del 5% zone assistite 107, par.3, lett. c del Trattato (cfr. definizioni art. 2 dell'Avviso) Art. 40, par. 6	n.p.	n.p.	50%
3) Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili delle PMI	Art. 41, par. 6, lett. a) o b)	65%	55%	n.p.
	Maggiorazione del 5% zone assistite 107, par.3, lett. c del Trattato (cfr. definizioni art. 2 dell'Avviso) Art. 41, par. 9	70%	60%	n.p.
	Art. 41, par. 6, lett. c)1	50%	40%	n.p.
	Maggiorazione del 5% zone assistite 107, par.3, lett. c del Trattato (cfr. definizioni art. 2 dell'Avviso) Art. 41, par. 9	55%	45%	n.p.

Quesito n. 18

cosa sono

" costi supplementari di investimento sono calcolati confrontando l'investimento sovvenzionato con lo scenario controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Per "investimento analogo" dal punto di vista tecnico si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche "

A mia modesto avviso un costo dell'Impianto fotovoltaico è già un costo supplementare, il costo di differenza è dato dal costo dell'energia elettrica che acquisto dalla rete con Contratto con ENEL ENERGIA o altro venditore.

Quindi la convenienza è data proprio dal finanziamento, che mi consente di optare per il Fotovoltaico come costo supplementare.

R: Vedi quesito n. 16

Quesito n. 19

Buonasera in merito al bando indicato in oggetto con scadenza 8 aprile 2019 ho necessità di richiedere seguenti chiarimenti:

1. E' possibile presentare una domanda unica le cui attività riguardano sia azioni ricadenti sulla linea 1 sia azioni ricadenti sulla linea 3 ?

R: No

2. In alternativa è possibile per la stessa azienda presentare due domande su due linee di finanziamento differenti ?

R: Ai sensi dell'art. 5 comma 6 *"le imprese possono candidarsi per una sola delle tre linee di intervento di cui al precedente comma 1"*.

3. Un'azienda che ha come codice secondario un codice energivoro e l'efficientamento energetico incide sia sull'attività prevista da codice Ateco energivoro sia sull'attività ordinaria non rientrante tra le attività energivore può in fase di valutazione avere diritto ai 20 punti previsti per i codici ateco energivori ?

R: si richiama l'art. 14 dell'avviso, commi 4, 5 e 6.